



Una coppia di sposi, Cavaliere e Dama dell'Ordine, volontari in Terra Santa

Carola ed Henrique Abreu, Dama e Cavaliere nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, hanno lasciato il Brasile, paese in cui vivevano, per mettersi al servizio della Chiesa in Terra Santa.

«Quando siamo entrati a far parte dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, abbiamo giurato devozione e sostegno alla Chiesa Cattolica e alla Terra Santa. All'inizio siamo venuti in Terra Santa come pellegrini, un primo passo importante per ogni cavaliere. In un secondo momento, abbiamo sentito una forte responsabilità nei confronti dei cristiani qui presenti e dei loro bisogni essenziali come l'educazione, la casa, la famiglia, il lavoro e una vita in libertà. Quello è stato il momento in cui abbiamo deciso di impegnarci in questa missione personale per aiutare, sostenere e servire le comunità qui in Terra Santa».

«Dopo la visita del Santo Padre in Brasile e i suoi continui esempi di umiltà, semplicità e attenzione ai più bisognosi, abbiamo ricevuto un'importante chiamata spirituale a venire in Terra Santa come famiglia per servire la Chiesa e i cristiani. Avevamo una situazione sociale ed economica di benessere in Brasile e, come famiglia, abbiamo discusso la possibilità di prendere la scelta di dedicare qualche anno per venire a offrire il nostro servizio come volontari vivendo una vita più modesta. Ci siamo liberati di quanto possedevamo: macchina, casa, averi, e siamo partiti con solo quattro valigie per Gerusalemme».

Carola ed Henrique si sono trasferiti a Gerusalemme nel febbraio 2014, dopo aver viaggiato molto in Terra Santa nei cinque anni precedenti e aver avuto modo di scoprire quello che definiscono «il grande e spesso eroico lavoro dei nostri sacerdoti, che affrontano spesso molte difficoltà e sfide». Lì mettono a servizio il loro tempo, le loro energie e capacità professionali seguendo vari progetti e visitando parrocchie, ospedali e case per bambini con disabilità nel tempo libero.

Il fatto di essere famiglia e di vivere questa chiamata in coppia viene sottolineato con gioia da questi sposi che hanno risposto alla vocazione matrimoniale quindici anni fa.

«La nostra relazione oggi è ancora più forte di prima in quanto stiamo lavorando ogni giorno insieme per un obiettivo comune che è quello di servire al nostro meglio i nostri fratelli e sorelle di Terra Santa. Vivere una missione come famiglia porta unità, forza e fede nella nostra vita. Ci insegna ad apprezzare le cose semplici, a concentrarci sulle persone che stanno soffrendo e, infine, a capire che la più grande felicità nella vita è quella di mettersi a servizio e aiutare gli altri ad essere felici».

Per ulteriori informazioni:

Servizio Comunicazione dell'Ordine del Santo Sepolcro

comunicazione@oessh.va